



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO NANNINI"
Istituto di scuole infanzia, primaria, secondaria 1° grado
Via IV Novembre, 164 - VIGNOLE 51039 QUARRATA (PT)

☎ Tel. 0573/718412 - 0573/718502 - ✉ e-mail: ptic82700e@istruzione.it - pec: ptic82700e@pec.istruzione.it
C.F. 90026400474 Sito web <http://www.icnanniniquarrata.edu.it>

All 4 - Organi Collegiali

**ORGANI COLLEGIALI:
elezioni; competenze;
tipi, modi e tempi di svolgimento delle relative funzioni.**

Dal punto di vista giuridico, la gestione dell'Istituto e dell'attività didattica e amministrativa è affidata agli **Organi Collegiali** ed al **Dirigente Scolastico**. Le rispettive competenze e attribuzioni sono regolate dalle norme di legge.

Organi collegiali dell'Istituto sono:

- il Consiglio d'Istituto;
- il Collegio dei Docenti;
- i Consigli di classe;
- i Consigli di Interclasse;
- i Consigli di Intersezione.

Il **Regolamento di Istituto** definisce il funzionamento degli organi collegiali, nel rispetto delle loro attribuzioni definiti da vincoli di legge.

ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le **elezioni degli organi collegiali** della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

In primo luogo deve essere stata nominata o rinnovata la commissione elettorale, che ha durata biennale ed è composta da cinque membri designati dal Consiglio di Istituto, e la cui nomina che deve avvenire non oltre il 45° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni. La commissione elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

Le elezioni delle rappresentanze negli organi collegiali di durata annuale si svolgono secondo la procedura semplificata e quindi mediante convocazione, separatamente per genitori e studenti, delle assemblee di classe. La data della loro convocazione, entro il 31 ottobre, è stabilita dal Consiglio di Istituto in giorno non festivo e, per la componente dei genitori, comunque al di fuori dell'orario delle lezioni, secondo criteri organizzativi che favoriscano la massima affluenza.

Tali assemblee devono essere convocate dai dirigenti scolastici con preavviso scritto di almeno 8 giorni. Sarà cura del Dirigente scolastico far sì che i genitori, anche per il tramite dei propri figli, abbiano tempestiva e sicura notizia della convocazione dell'assemblea, delle modalità di votazione, di costituzione del seggio e dell'orario di apertura e chiusura del medesimo.

Per quanto riguarda invece il *rinnovo triennale dei Consigli di Istituto*, il dirigente deve provvedere alla nomina dei componenti dei seggi elettorali, tenendo conto della designazione degli stessi da parte della commissione elettorale. Si ricordi infine che per la sostituzione dei membri elettivi degli organi collegiali a durata pluriennale, venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste. Ove non sia possibile surrogare i membri cessati per esaurimento delle rispettive liste devono essere indette elezioni suppletive che si terranno nelle date fissate dal MIUR per il rinnovo degli organi collegiali di durata triennale.

COMPOSIZIONE E FUNZIONI DI OGNI ORGANO COLLEGIALE:

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

FINALITÀ

Il Consiglio d'Istituto realizza la partecipazione nella gestione della scuola; è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente scolastico.

COMPOSIZIONE:

PRESIDENTE

Nella prima seduta del Consiglio d'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, si elegge tra i rappresentanti dei genitori un presidente. Questi convoca e presiede il Consiglio e ne dirige le discussioni; affida le funzioni di segretario ad un membro del consiglio stesso; autentica, con la propria firma, i verbali.

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa ai sensi dell'art.45 del D.I. 129/2018., la Giunta propone all'approvazione del Consiglio d'Istituto – con apposita relazione – il *programma annuale*, predisposto dal Dirigente Scolastico e corredato del parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori dei conti; sottopone inoltre il **conto consuntivo**, corredato della relazione del collegio dei revisori dei conti, entro il 30 aprile, all'approvazione del Consiglio di istituto (regolamento contabile).

La Giunta ha il compito anche di deliberare in merito alla dotazione organica relativa al profilo professionale di assistente tecnico, sulla base delle effettive necessità di impiego degli assistenti tecnici, con riguardo alle professionalità disponibili nell'ambito dell'istituzione scolastica nonché alle esigenze organizzative derivanti dalla contemporanea utilizzazione dei diversi laboratori compresi nella medesima area.

COMPETENZE:

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, limitatamente alle disponibilità economiche, in merito a :

- adozione del Piano dell'offerta formativa;
- adozione del Regolamento interno d'istituto, che dovrà stabilire tra l'altro le modalità per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
- approvazione del Programma annuale e delle modifiche parziali dello stesso;
- approvazione del Conto consuntivo;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- indicazione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento del calendario scolastico, dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali; può deliberare di anticipare o posticipare l'inizio delle lezioni rispetto alla data stabilita dal calendario regionale al fine di riservare una sospensione dell'attività didattica;
- indicazione dei criteri generali per la programmazione educativa e dei criteri per l'attuazione delle attività extra e parascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- intervento nell'attività negoziale dell'istituto per le materie previste dall'art. 33 del D.I. n. 44/2001;
- approvazione delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica, dopo

aver acquisito la relativa delibera del Collegio docenti;

- promozione di contatti con altre scuole;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

CONVOCAZIONE

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente del Consiglio stesso. Il presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione deve essere effettuata con e-mail diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante pubblicazione di apposito avviso; deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

La documentazione relativa ai punti all'*ordine del giorno* deve essere fornita ai consiglieri con almeno cinque giorni di anticipo e con almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza; in tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'Albo di Istituto. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE

L'ordine del giorno viene stabilito dal presidente del Consiglio d'Istituto.

RIUNIONI

Le riunioni del Consiglio d'Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, esperti e specialisti. Alle sedute possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate. Alle sedute non è ammesso il pubblico quando sono in discussione argomenti concernenti persone. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità, prevale il voto del presidente. La votazione è segreta solamente quando riguarda specifiche persone.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Gli atti del Consiglio d'Istituto – delibere e verbali delle sedute – sono pubblicati nel sito internet; non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale insegnante in servizio nella scuola.

La funzione di segretario è attribuita dal Dirigente a uno dei docenti.

COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti:

1. elabora il *Piano dell'offerta formativa*, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti;
2. delibera il piano annuale delle attività, predisposto dal Dirigente scolastico;
3. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola;
4. formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
5. formula proposte al Dirigente in ordine all'assegnazione delle cattedre ai docenti, sulla base dei

criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto, compito questo che rientra nelle prerogative del Dirigente Scolastico;

6. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati;

7. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe;

8. provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto e sentiti i Consigli di Classe, alla scelta tecnica dei sussidi didattici, audiovisivi, delle attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni librarie;

9. approva o respinge, con deliberazione motivata e dopo aver sentito il Consiglio d'Istituto, i programmi di sperimentazione metodologico-didattica che, pur non esorbitando dagli ordinamenti vigenti, coinvolgono più insegnamenti o richiedano l'utilizzazione straordinaria di risorse dell'amministrazione scolastica;

10. promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola;

11. elegge nel suo seno i docenti che fanno parte del *Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante*;

12. esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe: nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Classe;

13. definisce gli ambiti, e i criteri di attribuzione delle funzioni strumentali per il Piano dell'offerta formativa;

14. delibera per tutte le classi la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, ai fini della valutazione degli alunni, tenendo conto del parere del Consiglio d'Istituto.

Nel periodo dal primo settembre all'inizio delle lezioni il Collegio dei Docenti si riunisce per programmare le attività dell'Istituto.

RIUNIONI

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; si riunisce almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni hanno luogo durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nelle riunioni vanno trattati solo gli argomenti indicati nell'ordine del giorno. Se possibile, tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione vanno fornite ai docenti con almeno cinque giorni di anticipo.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente. La votazione è segreta solamente quando riguarda specifiche persone.

Il processo verbale d'ogni riunione, raccolto in un registro, è sottoscritto dal Dirigente e dal segretario; la sua pubblicazione sul sito internet avviene entro le ventiquattrore; da quel momento le delibere sono considerate immediatamente esecutive.

Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, esperti e specialisti.

ARTICOLAZIONE IN COMMISSIONI

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dei poteri di autorganizzazione che gli sono propri, si articola in commissioni o gruppi di lavoro ai quali sono affidati, in linea permanente o temporanea, compiti di analisi e di elaborazione. Tali commissioni riferiscono al Collegio i risultati dei propri lavori.

ARTICOLAZIONE IN GRUPPI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti si articola parimenti in gruppi disciplinari ai quali sono affidati compiti di elaborazione e coordinamento delle programmazioni didattiche e di qualsiasi iniziativa connessa con la materia (proposte d'acquisto di materiali didattici, di visite guidate e viaggi d'istruzione ecc.).

CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

FUNZIONI E COMPOSIZIONE

I Consigli di classe, interclasse e intersezione sono costituiti dal Dirigente Scolastico, dai docenti di ogni singola classe, dai rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

I docenti di sostegno, essendo contitolari nelle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del consiglio.

I Consigli di classe, interclasse e intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Spettano ai Consigli con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

RIUNIONI

Di norma i Consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le riunioni devono essere programmate e coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

I Consigli di classe, interclasse e intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente (art. 5, C.M. n. 105/75).

Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, gli specialisti che seguono alunni della classe.

Alle sedute possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate.

Per la validità delle riunioni è sufficiente la presenza della metà più uno dei componenti, mentre per la validità delle riunioni relative agli scrutini è necessario il *collegio perfetto*.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta: in caso di parità, prevale il voto del presidente.

REGISTRO DEI VERBALI

Per ogni classe deve essere predisposto un registro nel quale vanno raccolti i verbali di tutte le riunioni tenute dal Consiglio di Classe.

I verbali vanno redatti dal docente che svolge le funzioni di segretario e vanno firmati da quest'ultimo e dal presidente.